

LA DIDATTICA

I piccoli istituti patrimonio del Piemonte

Storie, esperienze, bisogni, ricchezze, mix sociali. Un mosaico di condizioni diverse caratterizza il mondo della scuola. E a confermarlo, arriva il nuovissimo rapporto dell'Indire, Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (ministero dell'Istruzione). In Piemonte (Torino rappresenta all'incirca il 50%) su 1.339 scuole primarie, le piccole sono il 57,1% del totale.

MARIA TERESA MARTINENGO - P. 36

Una ricerca dell'Indire racconta la realtà delle piccole scuole
Nella nostra regione le frequenta un alunno su tre alle elementari

È del Piemonte il record italiano di pluriclassi

La presenza delle piccole scuole è fondamentale contro lo spopolamento

IL DOSSIER

MARIA TERESA MARTINENGO

Storie, esperienze, bisogni, ricchezze, mix sociali. Un mosaico di condizioni diverse caratterizza il mondo della scuola. E a confermarlo, arriva il nuovissimo rapporto dell'Indire, Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (ministero dell'Istruzione), «Piccole scuole in Italia: identificazione, mappatura e analisi dei territori», curato dal gruppo di ricerca Innovazione metodologica e organizzativa nelle scuole piccole. Il rapporto fornisce per la prima

volta un quadro completo sul fenomeno delle piccole scuole. Intese come singoli plessi situati soprattutto in zone montane, collinari, periferiche, nelle isole - con una popolazione inferiore al minimo di 125 alunni per la primaria e 75 per la media - queste scuole sono 8.848, di cui 7.204 primarie e 1.644 medie, oltre il 45% delle primarie italiane e oltre il 21% delle secondarie di I grado. Gli alunni sono rispettivamente 518.982 (20,6% del totale) e 72.700 (4,5%).

In Piemonte (la provincia di Torino rappresenta all'incirca il 50%) su 1339 scuole primarie, le piccole sono 764, il 57,1% del totale, con 50.135 alunni su 177.089, il 28,3%. È l'incidenza più alta, considerando Lombardia, Veneto e Campania, le tre regioni che precedono il Piemonte per quantità di strutture. Le piccole scuole medie sono 100 sul totale di 539, il 18,6% con 4972 iscritti

su 110.720, il 4,5% (in questo caso il Piemonte è al quinto posto dopo Calabria, Campania, Sardegna, Lombardia). Ma la nostra regione, nel quadro dell'indagine Indire, vanta un altro primato, il maggior numero di scuole con pluriclassi. In Italia gli istituti che includono questo tipo di organizzazione sono 1460, con 28.919 alunni, e sono prevalentemente scuole primarie: il Piemonte ne ha 225, il 26% del totale delle piccole scuole, 217 delle quali primarie. Al secondo posto nella lista delle regioni c'è la Calabria, con 210, al terzo la Campania



con 108, quindi la Sicilia, 100 e la Lombardia 99. Le singole pluriclassi in Piemonte sono 366.

«Le piccole scuole – sottolineano gli autori dello studio, Giuseppina Mangione, Rudi Bartolini, Stefania Chipa, Francesca De Santis, Anna Tancredi - non sono soltanto quelle delle isole minori, dei luoghi remoti e isolati, ma si trovano anche nei centri urbani, nei comuni di cintura e nelle zone marginali fra città e campagna, molto diffuse sul nostro territorio nazionale. Sono luoghi con storia, identità culturali e contesti socioeconomici diversificati. Per questo, il rapporto fra istituzioni, scuola e cittadinanza può variare molto in base alle loro realtà specifiche». Lo scopo del progetto «Piccole Scuole» è individuare azioni che permettano di sostenere la permanenza e la qualità in contesti «in cui l'istituzione educativa rappresenta un importante presidio culturale in grado di contrastare il fenomeno dello spopolamento e sviluppare valore per i giovani e il territorio».

Nel tempo, il lavoro di ricerca dell'Istituto ha permesso a scuole delle piccole isole e delle zone montane di sperimentare, ben prima della pandemia, modalità di lavoro comune grazie a Internet e ai sistemi di videoconferenza. La rete nazionale di Piccole Scuole che si è creata - in provincia di Torino ne fanno parte gli istituti comprensivi di Ceres, Perosa Argentina, Torre Pellice e Bussoleno - ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e della collaborazione a distanza.

A proposito di territori, la ricerca ha individuato quattro raggruppamenti di contesti territoriali con caratteristiche omogenee. Il primo rappresenta i territori più isolati, periferici e marginali, situati prevalen-

temente al Sud. Qui sono presenti soprattutto comuni di montagna, con una densità abitativa molto bassa, che registrano difficoltà nei trasporti e nelle connessioni di rete. Questo cluster comprende il minor numero di comuni (21,7%) e di alunni in piccole scuole (14,4%). «Il secondo gruppo rappresenta territori piuttosto isolati, localizzati nelle aree interne del Paese, ma con la presenza di un certo tessuto socioeconomico. I comuni - spiegano i ricercatori - sono prevalentemente collinari e montani, con un grado di urbanizzazione medio/basso, presenti prevalentemente in Lombardia, Piemonte, Lazio, Campania e Calabria». In questo gruppo si trova il maggior numero di comuni con piccole scuole (32,1%), il 28,6% delle piccole scuole e il 25,9% degli alunni. «Il terzo raggruppamento è formato da territori con le migliori condizioni socioeconomiche, collocati soprattutto nel Nord Italia. È formato in prevalenza da comuni di cintura e in misura minore da comuni polo, con un grado di urbanizzazione media, collocati in pianura e collina. In questa sezione sono collocate la maggior parte sia di piccole scuole (33,9%) sia di alunni (42,9%) che le frequentano.

L'ultimo gruppo rappresenta territori fortemente connessi con il tessuto economico e sociale, con buoni indici socioeconomici, collocati soprattutto nelle zone pianeggianti e collinari, in Piemonte in particolare. Sono prevalentemente comuni di cintura, ma scarsamente popolati e rurali che talvolta presentano criticità nei trasporti e nelle connessioni a banda larga. Fra i cluster è quello con il minor numero di piccole scuole (16,6%) e di alunni (16,8%) dopo il primo gruppo, e il 22% dei comuni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

764

sono i plessi di scuola primaria (su 1339) con meno di 125 alunni iscritti

50.135

su 177.000 alunni frequentano la primaria nelle piccole scuole del Piemonte

225

scuole piemontesi hanno attivato pluriclassi (8-18 alunni di anni di corso diversi)

26%

è l'incidenza delle pluriclassi sul totale delle piccole scuole piemontesi